

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 31 (2019)

Rubrik: Attività didattica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

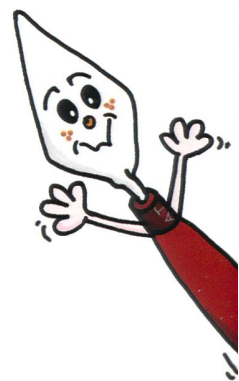
Download PDF: 16.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A spasso tra antichi Leponti e divinità romane

Moira Morinini Pè

Responsabile Attività didattiche AAT



1

- 1 I partecipanti all'attività didattica *Scrivere da Leponti* alle prese con l'alfabeto nordetrusco.
- 2 e 3 Tutti impegnati a scrivere un messaggio per gli dei romani.
- 4 'Caccia all'intruso' nel villaggio dell'età del Ferro.

(foto AAT, E. Guerra Ferretti / M. Morinini Pè)

Il patrimonio racconta storie

L'Anno europeo del patrimonio culturale appena concluso è stato l'occasione per diversi enti ed associazioni per pensare e organizzare eventi ed iniziative che mirassero ad avvicinare la popolazione tutta al patrimonio in senso lato. Il 2018 ha quindi visto in programma numerose attività rivolte soprattutto a chi nei diversi settori non si era ancora sentito coinvolto. Anche la nostra associazione, che ha sempre un occhio attento nei riguardi dei più giovani, ha quindi allestito alcune proposte indirizzate ai bambini e ai ragazzi. Presso lo spazio didattico AAT al Castello di Montebello a Bellinzona, domenica 10 giugno – in concomitanza con le tradizionali *Giornate del Patrimonio UNESCO* – e domenica 9 settembre – proprio per le *Giornate europee del Patrimonio 2018* – sono così stati organizzati dei laboratori didattici che hanno permesso ai più piccoli di trascorrere un pomeriggio in compagnia dei Leponti, gli antichi abitanti del Ticino. Domenica 7 ottobre invece – in occasione della *Giornata dei castelli svizzeri* – tutta l'attenzione era rivolta alla scoperta delle divinità adorare dagli antichi Romani. Una buona affluenza e un pubblico interessato hanno caratterizzato i diversi appuntamenti, che hanno visto i piccoli partecipanti affrontare con entusiasmo temi come l'introduzione della scrittura nelle nostre terre durante l'età del Ferro e la sua diffusione in epoca romana. Coinvolti in attività manuali che li vedevano attivi in prima persona hanno poi potuto portare a casa il prodotto finale, in ricordo della giornata trascorsa assieme.

Scrivere da Leponti

Un atelier per conoscere e apprezzare le testimonianze storiche della popolazione alpina che abitò le terre dell'attuale Cantone Ticino e del Moesano tra la fine del II millennio a.C. e il I secolo a.C.: i Leponti. In occasione del laboratorio sono stati affrontati vari aspetti della vita quotidiana e dell'organizzazione sociale di questo popolo, che per primo introdusse la scrittura nelle nostre regioni. Una breve presentazione di immagini e coinvolgenti supporti didattici hanno introdotto al tema (fig. 4). L'attività manuale svolta in se-

Il programma didattico *A spasso nel passato* – indirizzato alle scuole elementari e medie della Svizzera italiana – è attivo anche per l'anno scolastico in corso 2018-2019.

Le attività si svolgono nella sala didattica appositamente dedicata ubicata nei locali del Prestino all'interno delle mura del castello di Montebello a Bellinzona. L'offerta didattica è, come di consuetudine, in collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali, che si occupa della divulgazione e della gestione delle prenotazioni, l'Ufficio

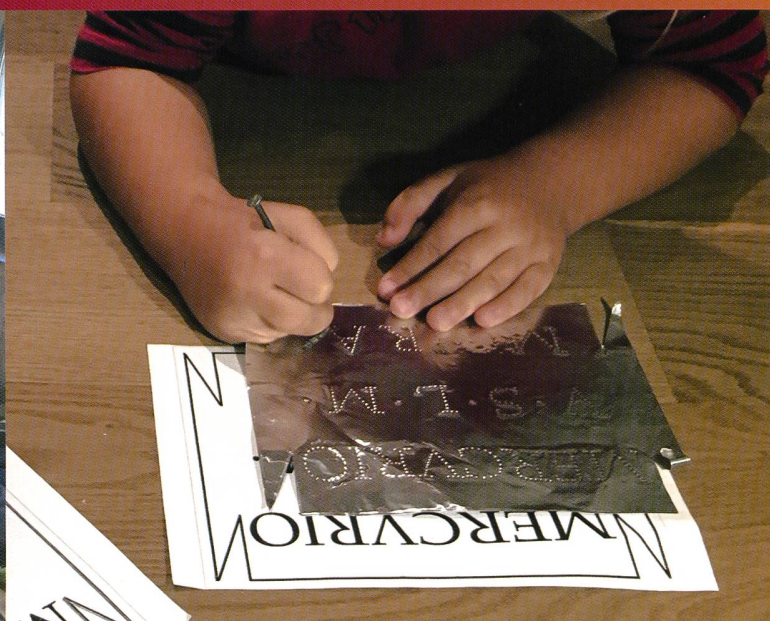
dei beni culturali e l'Organizzazione turistica Bellinzonese e Alto Ticino. Le attività sono animate da mediatori culturali dell'Associazione Archeologica Ticinese, archeologi laureati e con esperienza didattica: Maria Isabella Angelino, Emanuela Guerra Ferretti, Antonella Infantino, Moira Morinini Pè, Martina Rezzonico Keller e Ilaria Verga.

I laboratori proposti sono **Archeogiocando** – destinato al secondo ciclo delle classi della scuola elementare – e **Storie della terra: dallo scavo al museo** – indirizzato alle classi

di I e II media. Attraverso un'esperienza attiva e coinvolgente, entrambi gli atelier offrono l'opportunità di conoscere il passato attraverso un vero e proprio viaggio nel tempo, alla scoperta della storia dei gruppi umani che si sono succeduti nelle terre del Ticino dalla Preistoria al Medioevo. A questa offerta didattica si aggiungono anche le proposte di alcuni **Percorsi archeologici nel territorio**, con visite guidate a musei o siti del Cantone Ticino. Per il programma completo e per maggiori informazioni si veda: www.archeologica.ch.



2



3

guito ha visto la realizzazione di un sacchetto in stoffa dipinto con motivi iconografici e lettere dell'alfabeto leponzio o nordetrusco (fig. 1).

Un messaggio per gli dei

Apollo, Cerere, Diana, Giove, Giunone, Marte, Mercurio, Minerva, Nettuno, Venere, Vesta e Vulcano. Le iscrizioni votive dedicate a queste divinità rinvenute dagli archeologi aiutano a ricostruire alcuni aspetti del culto, delle credenze e delle pratiche rituali svolte dagli antichi Romani. Durante il laboratorio i ragazzi hanno avuto modo di conoscere

le divinità maggiori della religione romana – ossia i dodici dei, che trovano un loro corrispondente negli Olimpi (o *Dodektheon*) della religione greca – e di avvicinarsi alle antiche consuetudini di esprimere la gratitudine nei loro confronti, o per renderle propizie o per un favore ottenuto. Alcune nozioni basilari sulla lingua latina e sull'onomastica, nonché la conoscenza di alcune regole dell'epigrafia latina, hanno poi permesso ad ogni partecipante di realizzare una *tabula ansata* (tavoletta con iscrizione votiva) sfruttando le nozioni acquisite (figg. 2 e 3).



4